

## LA CITTÀ CHE CAMBIA

Ferrara

# Un'area verde contesa Il condominio si riunisce in un comitato pubblico «No al nuovo parcheggio»

La lettera di 43 famiglie dello stabile che si affaccia su Corso Isonzo e le vie Fiume e Cassoli: «Acer ha venduto a un privato senza avvisarci»  
La replica di Carrara: «Incontri documentati, loro non erano interessati»

di **Mauro Paterlini**  
FERRARA



**Si chiama** 'Per un giardino verde' ed è un comitato appena nato, composto da 43 residenti del condominio Garibaldi, uno stabile che si affaccia sulle vie Fiume, Cassoli e Corso Isonzo. I residenti si sono uniti per chiedere una soluzione alternativa a quella attuale, valutando azioni legali, politiche e non solo. Ma di cosa si tratta esattamente? «Vogliamo salvaguardare un'area verde, di circa 500 mq - spiegano i residenti - ubicata all'interno del condominio e composta da terreno erboso e alberi. Fino a pochi mesi fa l'area era di proprietà di Acer ed è stata recentemente venduta a privati che, prontamente recintandola, hanno manifestato l'intenzione di trasformarla in parcheggio». Il timore è quindi quello di perdere un 'polmone verde' in quella zona, cementificando ancora.

«Avessimo saputo dell'eventualità di un cambio d'uso o della vendita a privati - sono ancora i residenti che parlano -, avremmo potuto fare controproposte di acquisto, in più abbiamo pensato che le relazioni intercorse tra l'Amministratore e Acer fossero comunque interlocutorie e che qualsiasi altro passaggio sarebbe comunque avvenuto attraverso comunicazioni più "formali" con la possibile indicazione di un'eventuale vendita a terzi». I residenti dunque, stando a quanto scritto nella lettera, si sarebbero trovati spiazzati e sorpresi da tempistiche e modalità dell'operazione, parlando anche di un eventuale diritto di prelazione su quell'area. «Sicuramente



**Il nuovo proprietario dovrà comunque adeguarsi al regolamento edilizio e del verde pubblico**

daremo mandato - concludono - a una figura competente per verificare le procedure adottate e, nel frattempo, la nostra attenzione si focalizzerà sugli Uffici Tecnici del Comune di Ferrara. Ci sarà la sensibilità di lasciare il giardino così com'è nella sua funzione primaria o verranno approvati progetti che prevedono abbattimento di alberi e costruzione di un parcheggio?».

**Un messaggio** chiaro che ha suscitato l'immediata replica di Acer, attraverso il suo direttore Diego Carrara, che ha precisato inoltre alcuni aspetti.

«L'area in questione - spiega Carrara - era di proprietà di Acer, quindi non rientrava nel patrimonio di edilizia popolare. Di fatto, queste aree complessivamente intese, sono sempre state utilizzate a titolo gratuito dai residenti come fossero di loro proprietà, come parcheggio e come giardino, e negli anni sono state diverse le richieste da parte dei vari amministratori o residenti del comparto, affinché Acer, in quanto proprietaria, eseguisse la manutenzione del verde ad alto fusto che insiste in tali aree. Per questo motivo, da oltre un decennio, l'Azienda Casa ha iniziato un percorso partecipato

**Diego Carrara**

IL DIRETTORE DI ACER



**Trattative in corso dal 2022**  
«Lettere e mail possono provarlo»

«I **condomini** del fabbricato Garibaldi/Fiume/Cassoli/Isonzo non hanno manifestato alcun interesse all'acquisto dell'area residua. Il nuovo proprietario però dovrà rispettare quella zona»



Lo stabile del Condominio Garibaldi, che si affaccia su tre strade

con tutti i condomini in questione, per arrivare a una gestione condivisa e più sostenibile dell'area».

**Poi un lungo** elenco di incontri, date alla mano, con i condomini, iniziati nel 2013 e arrivati al 2022, quando, spiegano da Acer, «è stata convocata una nuova riunione, da cui poi sono scaturite trattative più strutturate con una parte dei condomini. E' tutto ampiamente documentabile con numerose lettere, scambi di mail e

riunioni pubbliche». L'Azienda quindi nega il mancato coinvolgimento nelle trattative ed evidenzia come «i condomini del fabbricato Garibaldi/Fiume/Cassoli/Isonzo non hanno manifestato alcun interesse all'acquisto dell'area residua. Il nuovo proprietario però, dovrà adeguarsi al regolamento edilizio e del verde pubblico, tutelando e rispettando la peculiarità di quella zona».

**Il sindaco Fabbri: «La ditta sta lavorando anche di notte per rispettare i tempi»**

## «Rotatoria di via Modena finita entro il 16»

**L'approssimarsi** dell'avvio delle lezioni, fa sorgere diversi dubbi ai tanti cittadini che dovranno raggiungere gli istituti superiori. In tanti, infatti, a fronte dei lavori alla rotonda di via Modena, hanno scritto al sindaco Alan Fabbri per avere delucidazioni. Ed è proprio quest'ultimo che, sulla sua pagina Facebook, chiarisce la situazione rassicurando le famiglie. «Vi avevo già parlato a più riprese della rotatoria di via Modena -

scrive il sindaco - I lavori rientrano all'intero progetto legato all'ingresso Nord-Ovest, al centro di una profonda riqualificazione con fondi Pnrr. Alcuni cittadini preoccupati mi hanno sollevato la questione dell'apertura della rotatoria in concomitanza con il rientro a scuola». L'altro giorno «al termine del sopralluogo con i tecnici - prosegue - posso dirvi che la ditta sta lavorando in questa direzione. L'obiettivo è

infatti riaprire entro il 16 settembre. Per raggiungere questo risultato, eseguirà i lavori sulla pavimentazione stradale in notturna per tre o quattro sere, al fine di evitare ripercussioni sul traffico». Nel frattempo, «abbiamo già modificato la viabilità, snellendola ulteriormente. Presto avremo un altro nodo cruciale della città nettamente migliorato e con meno code. Ringrazio tutti gli operai al lavoro, i tecnici e i

dirigenti coinvolti». L'ingresso Nord-Ovest, aveva detto Fabbri, «sarà sempre meno periferico e più integrato al centro, con una viabilità più decorosa e funzionale. Ci sarà maggiore attenzione all'ambiente e alla sostenibilità: l'opera consentirà di ridurre la pressione del traffico, agevolare gli spostamenti e creare nuovi collegamenti, offrendo sicurezza e nuovi percorsi a ciclisti e pedoni».